

Teilhard de Chardin

NEWS LETTER



NOTIZIARIO PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN
Numero unico in attesa di autorizzazione /primavera 2000

IL GRANDE GIUBILEO E TEILHARD

Già nella scorsa newsletter abbiamo dato notizia della proposta – rilevata su internet – di assegnare a Teilhard de Chardin il ruolo di "Patrono della Rete".

Ed eccoci ad aggiungere a questa prima "iniziativa giubilare pro Teilhard" altri eventi dello stesso segno.

- Roma: mostra "La Francia e la Chiesa Romana" nel chiostro e nelle sale del Convento reale della trinità dei monti; la comunità francese di Roma – riallacciandosi al percorso pittorico di settanta raffigurazioni ivi presente – ha utilizzato questo giacimento artistico come filo conduttore di una mostra rivolta ai pellegrini venuti a Roma in occasione del Giubileo, sul tema dei rapporti fra la Francia e la Chiesa. Molto qualificato il comitato Scientifico della mostra, ma qui ricordiamo soltanto - fra i membri del comitato d'onore - i nomi dei cardinali Roger Etchegaray e Paul Pongard. Ebbene in due pannelli (rispettivamente il n°77 ed il n°79) Teilhard è presente così: nel 1° è citato in una schiera di "intellettuali cattolici eccellenti francesi" (insieme a E.Gilson, J.Maritain, P.Claudel, F.Mauriac, G. Bernanos, E.Mounier, ecc.) e raffigurato con una grande fotografia; nel 2° si fa riferimento alle inquietudini della curia Vaticana nei confronti di figure come de Lubac, Cleneurr, Congar in relazione all'enciclica Humani Generis 1950, ma non cita invece nessuna condanna verso Teilhard.
- Assisi: Seminario della CEI sul tema "Chiesa in rete, nuove teologie e pastorale" (9 – 11 marzo). E' stato concluso da una tavola rotonda sulla questione: "Internet: risorsa o pericolo?". Uno degli esperti Marco Somalvico (docente di robotica ed intelligenza artificiale al Politecnico di Milano) così si è espresso "Internet è universale per natura, bisogna sfruttarne le risorse". In una lunga intervista su Avvenire questo scienziato "guarda al ruolo digitale nel futuro con l'accorto entusiasmo del credente che coglie l'occasione offerta anche al Vangelo dalla rivoluzione digitale" e sottolinea: "Il punto nodale è però nel fatto che Internet oggi è una costruzione fatta da **tanti insieme...** e questa non è un'idea magica ma assolutamente Cattolica".

DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DI MILANO UN IMPEGNO RINNOVATO

Domenica 20 febbraio a Milano, si è svolta l'assemblea ordinaria dell'Associazione (convocata dalla vice presidente AM. Tassone Bernardi dopo le inderogabili dimissioni espresse da Fabio Mantovani durante l'assemblea del 1999 a Firenze).

Queste – in sintesi – le decisioni prese:

- 1) Approvazione delle proposte di modifica statutaria e delle delibere relative ai Regolamenti su Amministrazioni e sedi periferiche (proposta dalla Commissione incaricata)
- 2) Iscrivere tra i soci benemeriti i "pass-Presidents" (attualmente Rosino Gibellini e Fabio Mantovani).
- 3) Consentire la votazione via posta per l'assemblea sociale
- 4) Indire il convegno annuale e contemporaneamente l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali a Parma indicativamente domenica 24 settembre 2000.

Segue pag.6

SOMMARIO:

pag. 2 - Tribuna Teilhardiana
pag. 3 - Vita associativa
pag. 4 - Segnalazioni editoriali
pag. 5 - Segnalazioni stampa

"UN FUTURO PER L'UOMO"

Indice n° 1/2000
Sommario a pag. 5
(in distribuzione)

ABBONARSI PER IL 2000!

ADESIONE ASSOCIATIVA

Per l'anno 2000
versamento L. 20.000
sul c.c.p. n. 12434155
intestato a:
Maria Luisa Vicentini
Via Montebello n°19/bis
10124 Torino

TRIBUNA TEILHARDIANA

Questo spazio è a disposizione

degli associati: per sviluppare quella dialettica feconda e

interattiva auspicata nell'Assemblea associativa della primavera scorsa. Si invita ad inviare testi piuttosto sintetici così da consentire l'accesso a più

L'associato Italo Tampellini interloquendo con Fabio Mantovani e Luciano Mazzoni anche a seguito della precedente newsletter affronta nuovamente le questioni connesse a INTERNET. Ne riportiamo alcuni brani:

Caro Fabio,

Da quanto leggo dai tuoi auguri e dall'ultima Newsletter del 1999, mi sembra di capire che il discorso su Internet si stia surriscaldando al punto che non può più essere considerato una mera ipotesi, ma una realtà sostanziale che non può più essere ignorata.

L'Internet, però, come indirizzamento delle risorse, ci porta a considerare due linee di sviluppo: la prima si apre al discorso sul come immaginare un sistema (o diagramma di flusso) in grado di fornire, di ricevere e di incentivare informazioni utili come rete interattiva di supporto e di ricerca. La seconda, invece, come giungere alla piena comprensione del sistema al fine di acquisire una discreta padronanza degli strumenti di navigazione su rete.

Se da un lato non si può certo ignorare come solo la più ampia progettazione del sistema permetta di intravedere le vie di percorrenza offerte dalle risorse di rete, qui intese come aree o centri direzionali di sviluppo che in ontologia prendono il nome di forme metafisiche, dall'altro, a me riesce difficile pensare di capire il senso della progettazione se prima, come leggo nel passaggio teilhardiano che citi in apertura del notiziario, non prendo coscienza dell'unità universale e degli intimi legami dell'intelligenza umana con il Resto, entro cui, in ultima analisi, si realizza, nella perfezione estrema della conoscenza, la nostra piena relazione in armonia con l'ordine totale dell'universo.

Se a partire da questi criteri, che vede l'animo umano intimamente legato al Resto, Teilhard traccia una direzione che tende a svilupparsi lungo i diversi millenni (senza alcuna soluzione di continuità), questa direzione ci riguarda anche nel presente e, come tale, non può essere ignorata nella sua identità essenziale se si vuole giungere alla piena utilizzazione degli strumenti di navigazione offerti dalla rete su Internet. Identità essenziale che poi, in ontologia, è nota come indiretto dell'intelligenza, e come nell'encidica "Fede e Ragione" (n°4) viene citata come "filosofia implicita, per cui ciascuno di noi sente di possedere questi principi, anche se in forma generica e non riflessa". Una citazione che poi si aggiunge come conclusione finale: "Si nota (tuttavia) una diffusa diffidenza verso gli asserti globali e assoluti, soprattutto da parte di chi ritiene che la verità sia il risultato del consenso e non dell'adeguamento dell'intelletto alla realtà oggettiva" (Fede e Ragione n°56).

Dopo questa premessa, che colloca il progetto informativo nella priorità di una sintesi precognitiva (o visione aperta alle nostre attuali realtà globali) rispetto al sistema operativo inteso come uso degli strumenti, il tuo invito a dire "cosa farei io", per me, ripensando all'anfiteatro che mi è stato offerto dall'ultima esperienza di Lugano, significa capire come entrare in sintonia con questa filosofia o genere letterario implicito che, poi a ben vedere, riemerge da sempre nel corso della storia del cristianesimo come si può dedurre dall'analisi delle varie risoluzioni conciliari...

VITA ASSOCIATIVA

notizie dall'estero
notizie dai gruppi locali

Lione

Il Prof. Francesco Abbona (ns. associato di Torino) ci segnala un importante evento in programma a Lione (14 - 19 aprile 2000): 8.a Conferenza Europea su Scienza e Teologia dal titolo "Design and Disorder: Perspectives from Science and Theology".

Ecco i titoli delle conferenze plenarie:

- Comment Chaos et ordre coexistent - ils?
Sab. 15/4 - relatore John Barrow, Cambridge
- De la finalit  en th ologie de la cr ation.
Consid rations  pist mologiques et th ologiques
Dom. 16/4 - relatore Cristoph Theobald, Paris
- Constat et valeur: s'aventurer au - del  de la compl mentarit ?
Lun. 17/4 - relatrice Isabelle Stengers, Bruxelles
- La Th ologie et l' volution de la complexit 

Per informazioni:

- ESSSAT (European Society for the Study of Science and Theology)
- <http://www.esssat.org>
- Bernard Micho llet: tel/fax +33/478253061
- E-mail: Esssat.Congress@ujf-grenoble.fr

Centro Europeo Teilhard.

Nei giorni 26-27-28 maggio si terr  a Lille, presso il Centre Spirituel du Haumont, il consiglio del CET (Centro Europeo Teilhard) per l'anno 2000. Ad esso sono invitati i presidenti delle associazioni Teilhardiane di Italia, Francia, Gran Bretagna, Belgio e Germania oltre ad un rappresentante della Fondazione Teilhard de Chardin di Parigi ed a un padre gesuita esperto teilhardiano in rappresentanza della Svizzera

Gruppo di Torino

Due gli appuntamenti in programma:

(Presso il Centro Teologico - C.so Stati Uniti n 11)

- La Trinit  nel pensiero di Teilhard de Chardin

Rel. Prof. Franco Bisio

Luned  17 aprile, ore 18.00

- Planetizzazione: imbarbarimento o armonizzazione della noosfera?

Rel. Luciano Mazzoni

Venerd  12 maggio, ore 18.00

Eupilio

Ultimo Weekend della triologia sulla "scoperta del corpo (yoga e Teilhard de Chardin):

sabato 6 e domenica 7 maggio: si ripercorreranno le tappe del percorso compiuto

Via Lucis

Conclusa positivamente l'iniziativa per dedicare la 14.ma stazione della via Lucis (Cristo Pantocrato) a Teilhard, con l'avvenuta raccolta di un milione centomila lire, gi  versate alla casa dei Barnabiti (Eupilio) presso il cui parco sorge questa "Via della Luce" (i misteri cristiani a cominciare dalla resurrezione).

Centro yoga occidentale per cristiani

Il Centro (promosso dai ns. associati Minna e Rodolfo Signifredi) espone le "proposte per lo Yoga d'estate" (attivit  di rigenerazione psicofisica, con meditazioni anche di matrice Teilhardiana):

- Senigallia 10-17 giugno
- Trasimeno 19-24 giugno
- S.Martino di Castrozza (26 giugno - 2 luglio)

Per informazioni e prenotazioni: tel/fax 02-9529430

Segue pag.4

SEGNALAZIONI

EDITORIALI

DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI SCIENZIATI E DEI TECNICI

È appena uscito: edizione Zanichelli, 1600 pagg. (a cura di G. dragoni - S. Bergia - G. Gattardi) a pag. 1412 è presente alla voce "Teilhard de Chardin, Pierre" che riporta una scheda biografica (d'impronta scientifica), con l'indicazione di un gruppo di sue pubblicazioni

LA COLOMBA NELLA ROCCIA

In questa recente pubblicazione di Alice O. Howel - ed. PM - dedicata alla spiritualità Celtica, sono presenti alle pagine 116 e 153 due riferimenti a Teilhard de Chardin: il primo sulla "Messa sul Mondo", il secondo sulla "Noosfera"

LA SOGLIA

Conoscenza di sé, apertura all'altro nel passaggio al nuovo millennio (ed. IL SEGNO Gabrielli Verona): il volume, da poco uscito, è curato dagli associati Dante Bertorelli e Luciano Mazzoni

SPIRITUALITA' SENZA RELIGIONE

Il volume (ed. Milesi) affronta le modificazioni in atto nella dimensione spirituale oggi.

A pag. 94 è presente un richiamo puntuale all'approccio Teilhardiano all'incontro fra le religioni.

Ne è autore il Dr. Giancarlo Rosati, medico, da anni studioso dei fenomeni antropologici e spirituali dai diversi contenuti, autore di numerose pubblicazioni.

P. TEILHARD DE CHARDIN - L'ORIZZONTE DELL' UOMO LETTURA

Per la prima volta è data la possibilità di conoscere il pensiero complessivo del grande gesuita, scienziato, filosofo, teologo, p. Pierre Teilhard de Chardin (1881 - 1955), a partire direttamente dai suoi scritti. Il curatore del libro ha attinto da tutte le opere, da tutte le lettere, dai diari, quelle letture che permettono di far luce sulla grande visione del cosmo e della vita umana: sono frasi brevi, sintetiche, raggruppate per temi secondo un percorso che ricalca la direzione di questa visione, dalla Coscienza Cosmica al Punto Omega.

L'intento dell'opera è di offrire finalmente un servizio alla diffusione e alla conoscenza di questo pensatore, la cui grandezza è pari a quella dei più noti maestri di spiritualità di tutti i tempi.

DHARMA

Questo "trimestrale di buddismo per la pratica ed il dialogo" nel n° di ottobre 1999 dedica un ampio articolo alla figura di Corrado Pensa recentemente scomparso; ad un certo punto trattando di dialogo interreligioso, si scrive: "egli mostra una coscienza non superficiale di Teilhard de Chardin, unita ad una spiccata simpatia per colui che fu chiamato il gesuita proibito". E ce ne offre una straordinaria perla: "Se per qualche sconvolgimento interiore venissi a perdere successivamente la mia fede in Cristo, la mia fede in un Dio personale e la mia fede nello Spirito, ritengo che continuerei a credere nel Mondo. Il Mondo il suo valore, la sua infallibilità, la sua bontà: questa è in prima analisi la prima e la sola cosa alla quale credo. E' per questa fede che io vivo ed è a questa fede, ne ho la premonizione, che al momento della morte, al disopra di ogni dubbio, mi abbandonerò".

Perché "New Age" ...cit., p. 49, ove è citato l'anno (1934) ma non la fonte di questa citazione di Teilhard.

GIORGIO STRANIERO-DALLA TERRA ALL'ANIMA (Realtà e coscienza spirituale)

Edizione: Marsilio Venezia 1999 pp. 168, L. 13000 Il capitolo ventuno è dedicato a Teilhard de Chardin, quale prospettiva di spiritualità per il Terzo Millennio

PAOLO GARIGLIO, AMARE L'AMORE

Edizioni: LDC Torini Leumann 1999. Un seminario per l'educazione dei ragazzi ispirato all'ottica di Teilhard de Chardin

Segue da Gruppi

Gruppo di Firenze

Proseguono gli incontri mensili di lettura e riflessione su alcuni scritti di Teilhard de Chardin:
Dopo l'Ambiente Mistico è ora la volta dell'Ambiente Divino

Gruppo di Parma

In collaborazione con "il gruppo di meditazione Arcangelo Raffaele, promuove un weekend di incontri e meditazioni con P. Matthias Vereno per il 19-20-21 maggio

Avvenimenti - Sul n° 16 gennaio, nella rubrica "Fuori circuito" (a cura di Giorgio Straniero e Gabriele La Porta), viene presentato il volume "Teilhard de Chardin - la poesia del Cosmo". Studium Roma 1999 di Annamaria Tassone Bernardi.

Avvenire - Il 15 febbraio, nella rubrica sul Giubileo, è apparsa a piena pagina una lunga intervista a Hary Ann Gledon (studiosa americana presso la Harvard University, membro del Pontificio consiglio per i laici) sulla fede. TITOLO: "Il mio Dio sulla via di Harward - in Cristo ho trovato la risposta alla sete di sapere" Occhiello: " Sulla scrivania tengo cinque preghiere: una frase di Giovanni XXIII, due brani di San Paolo e due scritti di Teilhard de Chardin e Newman.

Alpha Dimensione Vita - nel n°26/dicembre 1999, la pagina d'apertura (sullo sfondo di una suggestiva immagine) reca a mo' di titolo questa citazione: "noi non siamo esseri umani che vivono un'esperienza spirituale.

Noi siamo esseri spirituali che vivono un'esperienza umana. Teilhard de Chardin". Teilhard è poi ripetutamente richiamato in diversi articoli del Dossier "verso una coscienza planetaria".

Nuove Albe Nuovi Orizzonti - nel n°32 (a cura di Jole Bertozzi) a Pag. 5 è riportata una bella pagina di Teilhard de Chardin dal titolo "Il tuo vero volto" che ci piace riportare integralmente:

"Non dimenticare che il tuo volto è destinato agli altri, che gli altri devono guardarlo e che nulla è così spiacevole e deprimente quanto l'incontro per ore e giorni di un volto oscuro e poco amabile.

Il tuo volto è più di una bella facciata, più di un insegna, più di un biglietto da visita.

Cura il volto non solo per te stesso, per vederti bello allo specchio, ma prima di tutto per gli altri, cura il volto soprattutto dall'interno.

Metti luce e gioia negli occhi, distendi la bocca al sorriso, rendi il volto amabile.

Ti riuscirà, ripulendo il cuore purificato da tutte le ansie, preoccupazioni e disappunti su cose aliene dalla tua felicità.

Mostra il migliore, il più amabile il più bel volto che hai, e non ti sarà difficile amare."

Jesus - Nel n° di novembre 1999, Mons. Gianfranco Ravasi, nella consueta rubrica "L'anno del Padre" conclude con una citazione tratta da "Le Milieu divin" sul tema della morte. La rivista - oltre a riportare il testo - espone in alto alla pagina una foto di Teilhard spiegandone l'opera citata e indicandone la tradizione italiana oggi disponibile (L'ambiente divino - Queriniana). Ecco il brano:

Monsignor Ravasi conclude questa puntata della sua rubrica con una citazione tratta da **Le Milieu Divin**, una delle opere più famose del gesuita Pierre Teilhard de Chardin (1881 - 1955), scienziato e teologo francese. L'opera, definita dall'autore "un saggio di vita interiore", è disponibile nella traduzione italiana pubblicata dalla Queriniana con il titolo: **L'Ambiente Divino**.

Il Sole Cultura - Nel n° del 16 gennaio un articolo sul novecento teologico che presenta due recenti volumi - vede Gianfranco Ravasi citare Teilhard, parlando di Henry de Lobac.

Avvenire - nel n° del 16 dicembre 1999, il quotidiano cattolico presenta la nuova serie della rivista italiana "Un futuro per uomo".

Il Giornale - Il 19 dicembre 1999 il quotidiano pubblica un'ampia intervista a Mons. Vittorio Maconi (78 anni, docente universitario di livello europeo) sui suoi ricordi su Papa Giovanni XXIII. Né riportiamo un brano molto significativo per noi:

"Il nunzio Roncalli mi invitò con sempre maggior frequenza da lui. Mi diceva che ero troppo magro ed ogni volta mi faceva trovare del pane, prosciutto o formaggio ed un bicchiere di vino. E io lo aggiornavo sulle mie vicende. Era contento che mi conoscessero anche gli altri e mi rispettassero come uomo di fede. Avevo pure celebrato due matrimoni di colleghe di corso. In nunziatura potevo anche fare la doccia, perchè dalle suore non era possibile. Un giorno, mentre consumavo la consueta merenda, Roncalli mi indicò un volume di recente pubblicazione che teneva sul tavolo, dedicato alla religione ed ai suoi fondamenti nella dinamica storica. L'autore era un Gesuita, Teilhard de Chardin. Mi chiese di leggere l'opera e di dargli il mio parere. Non ne avevo molta voglia, soprattutto dopo aver constatato che in non pochi ambienti ecclesiastici si sollecitava la condanna di quelle tesi e del loro autore. Dopo tre settimane tornai e dissi a Roncalli che non ci avevo trovato niente di pericoloso: il testo secondo me rispecchiava una dinamica corretta, era alquanto originale e molto interessante. Ancor oggi mi piace pensare che lui abbia tenuto conto anche del mio parere dal momento che evitò di raccogliere le accuse che cinque vescovi francesi muovevano all'autore. E nel 1976, da Genova, mi fu spedito a Parigi in forma anonima, da qualcuno che evidentemente conosceva bene la vicenda, un opuscolo che attaccava Roncalli per la mancata denuncia al Sant'Ufficio del padre gesuita

Segue dalla 1

Per quanto si riferisce al convegno annuale, dalla consultazione è scaturita una traccia che è così riassumibile:

Tema: L'uomo nel vortice dei cambiamenti; globalizzazione o planetizzazione?

Con scansioni da stabilire in funzione dei relatori e che indicativamente potranno trovare aspetti quali:

- la mondializzazione nel pensiero di Teilhard
- la rete informatica ovvero un cervello collettivo per l'umanità
- un'economia planetaria a servizio dell' uomo
- verso una globalizzazione delle culture e delle religioni.

Nella prossima newsletter preciseremo il tutto.

UN FUTURO PER L'UOMO

N°/ro 1 Anno 2000

SOMMARIO

- | | | | |
|----|--|----|--|
| 5 | EDITORIALE
<i>Carlo de Filippi e Fabio Mantovani</i> | 27 | L'AMORE ETICO IL MESSAGGIO DI
MARTIN BUBER
<i>Armido Rizzi</i> |
| 9 | L'AMORE ENERGIA EVOLUTIVA
DELLA PERSONA E DEL PROGETTO
UMANO | 39 | L'AMORE CRISTIANO
<i>Piero Coda</i> |
| 11 | PRESENTAZIONE
<i>Fabio Mantovani</i> | 57 | L'ENERGIA UNITIVA:
FENOMENOLOGIA DELL' AMORE
IN TEILHARD DE CHARDIN
<i>Silvana Procacci</i> |
| 17 | VERSO UN'IDENTITA' RICONCILIATA
<i>Carlo Molari</i> | 83 | VERSO L' AMORE UNIVERSALE
<i>Franco Bisio</i> |

Nel prossimo numero della newsletter:

Presentazione del n°1/2000 di Concilium (evoluzione e fede)

Nuova rubrica "dalla biblioteca"

Iniziative per Internet

Il programma del convegno annuale